

Solo il Chianti può usare il simbolo del gallo



Il simbolo del gallo non può essere usato per identificare altri vini se non il Chianti. **Lo ha deciso il Tribunale dell'Ue**, che ha confermato la decisione con cui l'Ufficio Ue per la proprietà intellettuale (Euipo) aveva **respinto la richiesta di registrazione di un marchio simile**.

«Tenuto conto dell'**immagine di eccellenza e di prestigio associata al marchio** anteriore del vino Chianti – spiega in una nota il Tribunale – l'uso del marchio richiesto poteva generare un indebito vantaggio a favore della società richiedente».

Soddisfazione è stata espressa dal sottosegretario all'agricoltura Gian Marco Centinaio per questa decisione che «riconosce e tutela le nostre eccellenze e **sventa un pericoloso tentativo di appropriarsi dei nostri marchi storici**».

«Un precedente importante – sottolinea il sottosegretario – per la tutela anche futura dei nostri prodotti all'interno dei confini europei. Siamo e saremo sempre **in prima linea nel contrastare fenomeni come l'italian sounding** e il parassitismo commerciale, che arreca al nostro agroalimentare un danno di miliardi di euro ogni anno. Fenomeno ancora più grave adesso che anche il settore vitivinicolo è stato fortemente penalizzato dagli effetti della pandemia» conclude Centinaio.